

# Ufficio d'ambito di Lecco

## Azienda Speciale Provinciale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – seduta del 30 giugno 2015

DELIBERAZIONE n. 52/15

**Oggetto: Affidamento del servizio idrico integrato nell'ATO di Lecco.**

L'anno duemilaquindici, il giorno 30 del mese di giugno, alle ore 18.00, in una sala riunioni presso la sede aziendale dell'Ufficio d'ambito di Lecco, regolarmente convocato dal Presidente, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, dello Statuto, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'ambito di Lecco", del quale sono componenti i Signori:

Componente	Nome e cognome	Presente	Assente
ViceSindaco di Sirtori - Presidente	Paolo Negri	X	
Sindaco di Oggiono - Vicepresidente	Roberto Paolo Ferrari	X	
Sindaco di Garlate	Giuseppe Conti	X	
Sindaco di Osnago	Paolo Brivio	X	
Sindaco di Dervio	Davide Vassena	X	

Ai sensi dell'articolo 10, comma 6, dello Statuto, partecipa il Direttore, Elena Arena, che redige il verbale della seduta.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che il Consiglio provinciale di Lecco, con deliberazione n. 103 del 20 dicembre 2011, in attuazione della L.R. 21/2010, ha costituito l'Azienda speciale denominata "Ufficio d'ambito di Lecco" (di seguito "Ufficio d'ambito") per l'esercizio delle funzioni in materia di servizio idrico integrato e ne ha approvato il relativo statuto;

PRESO ATTO che, secondo la vigente normativa regionale (art. 49 della l.r. 26/2003 come modificata dalla l.r. 21/2010), la scelta del nuovo gestore del SII compete alla Provincia, su proposta dell'Ufficio d'ambito, acquisito il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni dell'ATO;

CONSIDERATO che:

- la Conferenza dei Comuni, nella seduta svoltasi il 20 dicembre 2012, ha approvato un atto d'indirizzo sulla forma di affidamento del SII nell'ATO di Lecco che indica nell'affidamento *in house* ad una società totalmente pubblica la scelta della forma di gestione del SII, escludendo, invece, la gara per l'affidamento del servizio e la società mista con gara per la scelta del socio privato;
- la Conferenza dei Comuni, in una successiva seduta svoltasi il 14 maggio 2013, ha approvato la scelta di Idroservice s.r.l. quale soggetto destinatario del nuovo affidamento *in house* del SII nell'ATO di Lecco da parte dell'Ente Responsabile dell'ATO, a condizione che fosse avviato il processo per la trasformazione della società in azienda di primo livello controllata direttamente

dai Comuni mediante fuoriuscita dal Gruppo Lario Reti e che fossero attuate le condizioni per garantire l'esercizio del controllo analogo in forma diretta da parte dei Comuni;

- il CdA dell'Ufficio d'ambito, con deliberazione n. 20/2013 del 5 luglio 2013, prendendo atto degli indirizzi espressi a larga maggioranza dalla Conferenza dei Comuni, ha adottato alcune decisioni per l'affidamento del servizio idrico integrato nell'ATO di Lecco, disegnando una situazione a regime con un'unica società, Idroservice s.r.l., affidataria *in house* del servizio, partecipata direttamente dai Comuni, ed individuando un percorso per la fuoriuscita graduale di tale società dal Gruppo Lario Reti per addivenire entro un anno alla situazione a regime;
- il Consiglio provinciale di Lecco, con deliberazione n. 69 del 28 ottobre 2013, condividendo il percorso individuato dal CdA con la deliberazione n. 20/2013, ha approvato le linee di indirizzo per il nuovo affidamento, precisando che l'affidamento secondo il modello dell'*in house* debba avvenire a favore di società "*in possesso di tutti i requisiti previsti dalle norme nazionali e comunitarie per l'affidamento in house providing a società di 1° livello*";

POSTO che il Consiglio provinciale, con deliberazione n. 89 del 19 dicembre 2013 di approvazione della deliberazione del CdA dell'Ufficio d'ambito n. 24 del 19 novembre 2013, nelle more del completamento del percorso individuato con propria deliberazione n. 69/2013, alla luce delle difficoltà gestionali e finanziarie del gestore uscente Idrolario s.r.l., ha stabilito di affidare *in house* la gestione del SII, per il periodo di un anno, con decorrenza dall'1 gennaio 2014, alla società Idroservice s.r.l., unica società sul territorio in grado di garantire immediatamente la prosecuzione del servizio, che in quanto servizio pubblico essenziale non può essere interrotto, e ciò in coerenza con la volontà già espressa a larga maggioranza dalla Conferenza dei Comuni nella seduta del 14 maggio 2013 con riguardo all'affidamento a lungo termine;

POSTO che il Consiglio Provinciale di Lecco, con deliberazione n. 74 del 22 dicembre 2014, ha approvato la deliberazione dell'Ufficio d'ambito n. 41 del 4 dicembre 2014, con la quale, preso atto della sopravvenuta impossibilità oggettiva di disporre entro il 31 dicembre 2014 l'affidamento del SII nell'ATO di Lecco in conformità alla deliberazione del Consiglio provinciale n. 69/2013, è stato prorogato l'affidamento in essere alla società Idroservice s.r.l. per il periodo di un anno, con decorrenza dall'1 gennaio 2015 e fino al 31 dicembre 2015, alle condizioni di cui alla Convenzione sottoscritta in data 30 dicembre 2013;

POSTO che, con la deliberazione n. 74/2014 citata, fermo restando l'obiettivo finale dell'affidamento secondo il modello dell'*in house providing*, si è stabilito di valutare percorsi diversi da quello delineato dalla deliberazione consiliare n. 69/2013, purché le relative proposte dessero dimostrazione del possesso dei requisiti necessari per tale affidamento o delle modalità e dei tempi di raggiungimento degli stessi, nonché della sostenibilità economica e finanziaria della gestione; le proposte eventualmente pervenute sarebbero state valutate dall'Ufficio d'ambito in ordine alla sussistenza dei requisiti e alla efficacia ed economicità della soluzione prospettata e, ove ritenute idonee, sarebbero state sottoposte agli altri soggetti istituzionali competenti per le conseguenti decisioni;

RILEVATO che, in ottemperanza alla deliberazione n. 74/2014, sono pervenute due proposte:

- a) la candidatura di Lario Reti Holding s.p.a., presentata dall'Amministratore unico su mandato dell'Assemblea dei soci (delibera del 19 gennaio 2015), alla presa in carico della gestione del servizio idrico integrato nel bacino della Provincia di Lecco per il ventennio 2016-2036, in conformità ad un progetto che prevede l'incorporazione di Idroservice s.r.l. in Lario Reti Holding s.p.a. con contestuale revisione dello Statuto di tale società e stipula di appositi patti parasociali tra i soci della stessa;

- b) una proposta del Comune di Merate, che ha ripreso ed integrato quella in parte già anticipata nella Conferenza dei Comuni del 3 novembre 2014, concernente un percorso operativo strutturato in tre fasi per l'affidamento diretto del servizio in favore di una società *in house*, da individuare nel soggetto derivante dalla fusione tra Idrolario s.r.l. e Idroservice s.r.l., società appartenente al Gruppo Lario Reti:
- b1. fuoriuscita di Idroservice da Lario Reti Holding s.p.a.
  - b2. fusione per incorporazione Idrolario s.r.l. – Idroservice s.r.l.
  - b3. trasformazione in società per azioni e destinazione dei beni indisponibili costituenti dotazione del servizio idrico;

POSTO che l'Ufficio d'ambito ha svolto approfondimenti e verifiche, anche in contraddittorio con i soggetti proponenti, in merito alle proposte pervenute, chiedendo ulteriore documentazione atta a supportare l'analisi sulla sussistenza dei requisiti per l'affidamento *in house* e sulla efficacia ed economicità delle soluzioni prospettate;

EVIDENZIATO preliminarmente come le due proposte pervenute coinvolgano gli stessi soggetti societari (Lario Reti Holding s.p.a. e Idroservice s.r.l., controllata al 100% da Lario Reti Holding s.p.a.);

CONSIDERATO che la proposta del Comune di Merate ha individuato quale modalità di attuazione della prima fase del proprio progetto (fuoriuscita di Idroservice s.r.l. da Lario Reti Holding s.p.a.) l'assunzione di un'apposita deliberazione da parte dell'assemblea ordinaria di Lario Reti Holding s.p.a., cioè del medesimo organo sociale che si è espresso (con delibera del 19 gennaio 2015) a favore di un progetto alternativo dallo stesso proposto;

RILEVATO che, con lettera del 27 febbraio 2015, l'Ufficio d'ambito, al fine di verificare la fattibilità e l'adeguatezza della proposta formulata, ha dunque chiesto al Comune di Merate, in via preliminare, di acquisire e di trasmettere la documentazione a supporto dell'adesione degli altri soggetti giuridici coinvolti nel percorso operativo dallo stesso Comune configurato; che, tuttavia, in relazione a tale profilo, il Comune non ha ritenuto di inviare alcun documento integrativo;

CONSIDERATO che la stessa richiesta, condivisa nella seduta del Consiglio di amministrazione dell'8 aprile 2015, è stata ribadita con lettera del 10 aprile 2015, senza che siano pervenuti ulteriori riscontri da parte del Comune di Merate;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 149-bis, c. 1, secondo periodo del d.lgs. 152/2006, come modificato da ultimo dall'art. 1 c. 605 della L. 23 dicembre 2014, n. 190, *“L'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. L'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale”*;

PRESO ATTO, pertanto, che secondo la normativa attualmente vigente, ai fini dell'affidamento diretto secondo il modello dell'*in house providing*, è necessario che la società affidataria abbia le seguenti caratteristiche:

- 1. sia interamente pubblica;

2. sia in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione *in house* (dipendenza gestionale e dipendenza finanziaria);
3. sia partecipata dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale e, in particolare, dall'ente locale che affida il servizio idrico integrato;

DATO ATTO che, relativamente alla sussistenza dei requisiti prescritti dalla giurisprudenza per l'affidamento *in house*, nel corso dei propri approfondimenti e verifiche, l'Ufficio d'ambito ha preso in considerazione:

- 1) *la partecipazione pubblica totalitaria*, secondo cui deve essere esclusa la partecipazione, anche minoritaria, di un'impresa privata al capitale della società;
- 2) *la dipendenza gestionale*, in forza della quale l'ente affidante deve esercitare sulla società *in house* un controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi, configurabile quale controllo gestionale e finanziario stringente dell'ente pubblico sull'ente societario. Tale meccanismo importa un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e le decisioni rilevanti, che può configurarsi in poteri di direttiva, di nomina e di revoca degli amministratori, nonché in poteri di vigilanza ed ispettivi;
- 3) *la dipendenza finanziaria*, in forza della quale la società *in house* deve svolgere la parte prevalente della propria attività a favore dell'ente affidante;

DATO ATTO che, relativamente alla efficacia ed economicità delle soluzioni prospettate, l'Ufficio d'ambito ha esaminato e valutato i contenuti della documentazione pervenuta, al fine di accertare la consistenza dell'assetto economico-patrimoniale della società affidataria, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento;

RITENUTO che, ad esito degli approfondimenti e delle verifiche condotti dall'Ufficio d'ambito anche in contraddittorio con il soggetto interessato, non risulta possibile dar corso alla proposta formulata dal Comune di Merate, la quale si presenta non fattibile e adeguata stante la chiara manifestazione di volontà dei Comuni soci di Lario Reti Holding s.p.a., espressa con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 19 gennaio 2015, nel senso della presentazione da parte della stessa società della candidatura a ricevere direttamente, e non attraverso la società controllata Idroservice, l'affidamento ventennale del servizio;

RILEVATO che in relazione alla proposta presentata da Lario Reti Holding S.p.a., ad esito degli approfondimenti e delle verifiche condotti dall'Ufficio d'ambito anche in contraddittorio con il soggetto interessato, in ossequio alla delibera del Consiglio provinciale n. 74/2014:

- a) sono state delineate le modalità e i tempi per il perfezionamento dei requisiti per l'affidamento diretto del servizio in capo a Lario Reti Holding s.p.a., prevedendo in particolare:
  - la modifica dello Statuto sociale secondo lo schema allegato (allegato A);
  - l'assunzione da parte dell'Ente affidante il servizio di una partecipazione nel capitale sociale di Lario Reti Holding s.p.a.;
  - la fusione per incorporazione (anche con effetto posticipato al massimo alla data del 31 dicembre 2016) della società Idroservice s.r.l. in Lario Reti Holding s.p.a.;
- b) è stata verificata l'efficacia e l'economicità della soluzione prospettata, in quanto, in particolare, è stata riscontrata la sostenibilità economica e finanziaria della gestione come si evince anche dal rapporto tra il capitale proprio e quello di debito e dalla conferma che è stato selezionato il partner finanziario che, in caso di affidamento, sosterrà il finanziamento degli investimenti nei primi quattro anni;

RITENUTO di dare corso alla proposta presentata da Lario Reti Holding s.p.a. e di proporre agli altri soggetti istituzionali coinvolti un percorso per l'affidamento del servizio idrico integrato nell'ATO di Lecco, per un periodo di 20 anni con efficacia a decorrere dall'1 gennaio 2016, che, in conformità con quanto delineato dalla delibera del Consiglio Provinciale n. 69/2013 con riferimento alla modalità di affidamento secondo il modello dell'*in house providing*, se ne differenzia, coerentemente con gli indirizzi approvati dal Consiglio provinciale con delibera n. 74/2014 (secondo cui l'Ufficio d'ambito era autorizzato a valutare e proporre percorsi diversi da quello delineato dalla citata delibera n. 69/2013), per l'individuazione quale affidataria del servizio della società Lario Reti Holding s.p.a., a condizione che vengano perfezionati i seguenti adempimenti necessari a configurare i requisiti previsti dalla disciplina e giurisprudenza nazionale e comunitaria per tale tipologia di affidamento:

A. entro il 30 ottobre 2015:

- lo Statuto sociale venga modificato secondo lo schema allegato (allegato A);
- gli organi competenti deliberino il progetto di fusione per incorporazione (anche con effetto posticipato al massimo alla data del 31 dicembre 2016) della società Idroservice s.r.l. in Lario Reti Holding s.p.a.;

B. entro il 30 novembre 2015, l'Ente affidante del servizio acquisisca una partecipazione nel capitale sociale di Lario Reti Holding s.p.a.;

CONSIDERATO che l'affidamento del servizio idrico integrato deve essere disposto nel rispetto del piano d'ambito, costituito anche dal piano economico finanziario, che *“articolato nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto. Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Il piano, così come redatto, dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati”* (cfr. art. 149, c. 4, del d.lgs. 152/2006);

POSTO che la Legge di stabilità 2015 (art. 1, c. 609) ha apportato modifiche all'art. 3-bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148), stabilendo al comma 1-bis che gli enti di governo dell'ambito devono effettuare la relazione di cui all'art. 34, c. 20, D.L. n. 179/2012, la quale, al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, comprende *“un piano economico-finanziario che, fatte salve le disposizioni di settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio; il piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari o da una società di revisione”*;

VISTO conseguentemente che, ai sensi del combinato disposto delle disposizioni di legge sopra richiamate, il piano economico-finanziario, che è parte del Piano d'ambito, integrato con gli ulteriori contenuti di cui all'art. 3-bis D.L. n. 138/2011, deve essere asseverato e compreso nella relazione ex art. 34, c. 20, D.L. n. 179/2012;

CONSIDERATO che il Piano d'ambito è stato oggetto di aggiornamento mediante deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'ambito assunta in data odierna e che si procederà di seguito all'asseverazione del piano economico-finanziario e alla successiva allegazione alla

relazione ex art. 34, c. 20 citato, che verrà approvata definitivamente con successivo atto deliberativo;

RITENUTO di adottare, prima della definitiva approvazione della relazione citata, uno schema di relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ex D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, art. 34 commi 20 e 21 (allegato B) in cui si dà conto della sussistenza, in esito al completamento del percorso delineato alle precedenti lettere A e B, dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e se ne motivano le ragioni con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio;

CONSIDERATO che il nuovo affidamento avrà efficacia dall'1 gennaio 2016, a condizione che si verifichino tutte le condizioni su descritte nei termini sopra previsti, circostanza che dovrà essere accertata mediante separati atti deliberativi, nei quali l'Ufficio d'ambito prenderà atto dell'effettivo perfezionamento degli adempimenti sopra richiamati e, conseguentemente, della sussistenza dei requisiti previsti per la gestione *in house* prima dell'efficacia dell'affidamento, con contestuale approvazione definitiva della relazione ex art. 34, c. 20 citato;

POSTO che, ai sensi dell'art. 151 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i *“Il rapporto tra l'ente di governo dell'ambito ed il soggetto gestore del servizio idrico integrato è regolato da una convenzione predisposta dall'ente di governo dell'ambito sulla base delle convenzioni tipo, con relativi disciplinari, adottate dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico (AEEGSI) in relazione a quanto previsto dall'articolo 10, comma 14, lettera b), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e dall'articolo 21 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214”;*

RILEVATO, a tale riguardo, che l'AEEGSI:

- con la deliberazione 412/2013/R/IDR, aveva avviato un procedimento per la predisposizione di una o più convenzioni tipo di cui all'articolo 151 del d.lgs. n. 152/2006 e, con il documento per la consultazione 171/2014/R/IDR del 10 aprile 2014, aveva presentato i suoi primi orientamenti in materia, anticipando che il provvedimento finale sarebbe stato preceduto da due ulteriori consultazioni e pubblicato entro l'anno;
- con la deliberazione 465/2014/R/IDR del 25 settembre 2014, considerato che il quadro normativo di riferimento su cui aveva iniziato ad impostare la definizione degli schemi di convenzione tipo è stato profondamente inciso dalle disposizioni recate dall'art. 7 del Decreto Legge n. 133/2014, ha integrato e rinnovato il procedimento di cui alla deliberazione 412/2013/R/IDR e, conseguentemente, ha prorogato al 30 giugno 2015 il termine per la conclusione del procedimento di cui alla predetta deliberazione 412/2013/R/IDR;
- il 4 giugno 2015 ha pubblicato il documento per la consultazione 274/2015/R/IDR, che si inserisce nel procedimento di cui alla deliberazione 412/2013/R/IDR, focalizzandosi in modo specifico su alcuni aspetti che assumono particolare rilevanza nel nuovo quadro di regole introdotte dal Decreto Legge n. 133/2014 e successivamente anche dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015), stabilendo che i soggetti interessati potranno far pervenire le proprie osservazioni e proposte entro e non oltre il termine del 10 luglio 2015;

VALUTATA la possibilità, visto che il nuovo affidamento decorrerà dall'1 gennaio 2016, di rinviare al secondo semestre 2015 la predisposizione della convenzione per la regolazione dei rapporti con il gestore del servizio idrico integrato nell'ATO di Lecco, così da poter disporre degli schemi tipo dell'AEEGSI;

POSTO, infine, che, ai sensi dell'art. 1, c. 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, *“al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri: (...) c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica”*;

CONSIDERATO che, anche tenuto conto delle disposizioni da ultimo citate, l'efficacia dell'affidamento del servizio a decorrere dall'1 gennaio 2016 è stata subordinata, tra l'altro, al perfezionarsi della condizione secondo cui, entro il 30 ottobre 2015, gli organi competenti deliberino la fusione per incorporazione di Idroservice, attuale gestore *in house* del servizio idrico integrato, in Lario Reti Holding s.p.a.;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 26/2003 e successive modifiche ed integrazioni;

Con il voto favorevole dei Consiglieri Negri, Brivio, Conti e Vassena e il voto contrario del Consigliere Ferrari

### **DELIBERA**

1. in considerazione di quanto sopra evidenziato e in conformità alla delibera del Consiglio provinciale n. 74/2014, di proporre al Consiglio provinciale la modifica del percorso delineato dalla delibera n. 69 del 28 ottobre 2013 per il nuovo affidamento del servizio idrico integrato nell'ATO di Lecco come di seguito:

l'affidamento del servizio idrico integrato nell'ATO di Lecco viene disposto, per un periodo di 20 anni, con efficacia a decorrere dall'1 gennaio 2016, secondo la modalità dell'*in house providing* in favore della società Lario Reti Holding s.p.a., a condizione che vengano perfezionati i seguenti adempimenti necessari a configurare i requisiti previsti dalla disciplina e giurisprudenza nazionale e comunitaria per tale tipologia di affidamento:

A. entro il 30 ottobre 2015:

- lo Statuto sociale venga modificato secondo lo schema allegato (allegato A);
- gli organi competenti deliberino il progetto di fusione per incorporazione (anche con effetto posticipato al massimo alla data del 31 dicembre 2016) di Idroservice s.r.l. in Lario Reti Holding s.p.a.;

B. entro il 30 novembre 2015, l'Ente affidante il servizio acquisisca una partecipazione nel capitale sociale di Lario Reti Holding s.p.a.;

2. conseguentemente, l'affidamento del servizio idrico integrato nell'ATO di Lecco alla società Lario Reti Holding s.p.a., per un periodo di 20 anni, sarà efficace dall'1 gennaio 2016, a condizione che venga verificato, con separati atti deliberativi, il perfezionamento degli adempimenti di cui al punto 1, lettere A e B, entro i termini ivi previsti;

3. di approvare lo schema di relazione prevista dall'art. 34 del d.l. n. 179/2012 (allegato B) in cui si dà conto della sussistenza, in esito al completamento del percorso di cui al punto 1, dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e se ne motivano le ragioni con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, relazione che sarà definitivamente approvata, unitamente al piano economico-finanziario asseverato ai sensi dell'art. 3-bis D.L. n. 138/2011, a conclusione delle verifiche di cui al punto 2;
4. di rinviare l'approvazione dello schema di convenzione tra l'Ente affidante e il Gestore del SII al fine di tener conto delle risultanze della consultazione avviata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico con il documento n. 274/2015/R/IDR del 4 giugno 2015 avente ad oggetto "*Criteria per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la gestione del servizio idrico integrato*";
5. di trasmettere la presente deliberazione al Presidente della Conferenza dei Comuni ai fini dell'acquisizione del parere previsto dall'art. 48, comma 3, della L.R. 26/2003;
6. di disporre che il presente provvedimento, unitamente al parere di cui al punto precedente, sia trasmesso all'Amministrazione Provinciale per l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul sito web dell'Azienda per almeno 60 giorni.

Della presente decisione si è redatto verbale sottoscritto come di seguito.

Lecco, 30 giugno 2015

IL PRESIDENTE  
DELL'UFFICIO D'AMBITO DI LECCO  
F.to Paolo Negri

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO D'AMBITO DI LECCO  
F.to Elena Arena